LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
COORDINAMENTO PROVINCIALE MILANO
Via Gaetano Donizetti 8/4, Milano

E-mail: milano@territoriale.libera.it
www.liberamilano.it

PROGETTI LIBERA MILANO PER L' ANNO SCOLASTICO 2026-27 SCUOLE SUPERIORI

Per l'anno scolastico 2026/27 i due progetti vengono offerti gratuitamente.

Una volta visionati i progetti, utilizzare il seguente modulo di adesione entro e non oltre il 10 ottobre. Si ricorda che possiamo accettare solo 2 classi per istituto.

https://forms.gle/fyBRNfpYV5Rw1pyP7

1) MAFIE AL NORD, BENI CONFISCATI, PROCESSO HYDRA

«Invece le mafie al Nord ci sono e non bisogna essere superficiali. Anzi, se la mafia c'è, tocca esserci noi, assumerci la nostra parte di responsabilità.» (don Luigi Ciotti)

Percorso con diverse articolazioni, che permette ai docenti di adattarlo alle esigenze delle proprie classi.

È molto importante che i giovani colgano l'entità e le caratteristiche della presenza mafiosa al Nord, sia nel passato che nell'attualità, per poter diventare cittadini consapevoli e oppositori delle illegalità.
Nell'opinione pubblica e nella rappresentazione della cronaca giornalistica, è purtroppo diffusa ancor oggi una interpretazione riduttiva del fenomeno delle mafie al Nord, come mero fatto delinquenziale e/o di piccola criminalità, che riguarderebbe soggetti esterni al tessuto economico-sociale del Nord Italia.

Tra le prime regioni per immobili e per aziende confiscate alla mafia, si è pensato che la Lombardia da decenni subisse un processo di vera e propria colonizzazione da parte delle mafie, che non puntavano solo ai guadagni facili e illeciti, ma anche a "clonare" i contesti ambientali, tramite l'illegalità diffusa, il riciclaggio di denaro sporco, la corruzione, le relazioni e i legami di interessi.

In realtà emerge con sempre maggiore evidenza che non si è trattato soltanto di infiltrazione da parte delle mafie, ma piuttosto di un abbraccio mortale tra mafie e imprenditori, iniziato già a partire dagli anni '50 del secolo scorso. Il processo HYDRA, che si tiene a Milano dal giugno 2025 contro la nuova alleanza di Cosa Nostra, 'Ndrangheta e Camorra, nel quale Libera è parte civile, è occasione preziosa di conoscenza dei fatti e di partecipazione.

La mappa dei beni confiscati in Lombardia ci dà la misura della presenza mafiosa in questa regione.
Il tema della restituzione del 'maltolto' è da sempre al centro della riflessione di Libera intorno all'idea di una società giusta e solidale e ha ispirato tanta parte degli interventi sul

LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
COORDINAMENTO PROVINCIALE MILANO
Via Gaetano Donizetti 8/4, Milano

E-mail: milano@territoriale.libera.it
www.liberamilano.it

territorio, mobilitando energie in azioni di promozione, informazione e formazione delle realtà sociali che gestiscono questi beni.

Obiettivi

N.B. Gli obiettivi che seguono dovranno essere concordati con gli insegnanti, che potranno indicare quelli che ritengono più adatti alle loro classi, anche sulla base del contesto scolastico e sociale e dell'età.

1. Comprendere che cosa sono le mafie, il ruolo di Libera, il significato del suo fare antimafia sociale e del suo fare memoria delle vittime innocenti delle mafie
2. Approfondire i tratti caratteristici della cultura mafiosa, le ragioni del suo successo, il pericolo che rappresenta.
3. Comprendere le condizioni che hanno reso possibile l'insediamento delle mafie nel nostro territorio attraverso la storia e lo svolgimento del processo Hydra
4. Comprendere le condizioni che hanno reso possibile l'insediamento delle mafie nella nostra regione attraverso la conoscenza di un bene confiscato nel territorio vicino alla scuola, comprendendo il valore del riutilizzo sociale dei beni confiscati.

Modalità di svolgimento

Il progetto si articola in 2 incontri, per complessive 4 ore circa, con l'alternanza di attività cooperative, informazioni, approfondimenti:

Il primo incontro con gli studenti in classe (2 ore), per trattare i punti 1 e 2

Il secondo incontro, a seconda dell'accordo con l'insegnante, con le seguenti alternative:

- in classe (2 ore), per trattare il punto 3 (processo Hydra)
- in un bene confiscato (2-3 ore circa), per trattare il punto 4

In fase di organizzazione, gli insegnanti potranno chiedere di completare il percorso portando la classe ad un'udienza del processo Hydra (presso l'aula bunker in Piazza Filangieri). Si fa presente che, per questa scelta, possibile solo per l'ultimo triennio e subordinata all'accettazione da parte del Coordinamento, è necessario un importante lavoro di preparazione a carico degli insegnanti, ai quali ovviamente Libera offrirà un supporto.

N.B. Necessario un contatto iniziale (anche on line o telefonico) con gli insegnanti coinvolti per:

- chiarimenti eventuali sulle caratteristiche e le finalità del progetto
- assunzione di informazioni sulla classe e le sue peculiarità
- definizione condivisa degli obiettivi e delle modalità di svolgimento

LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
COORDINAMENTO PROVINCIALE MILANO
Via Gaetano Donizetti 8/4, Milano

E-mail: milano@territoriale.libera.it
www.liberamilano.it

Si raccomanda che gli insegnanti che seguono ogni singola classe siano gli stessi, presenti con i propri alunni per tutta la durata del percorso, dal contatto iniziale all'ultimo incontro, allo scopo di assicurare una buona collaborazione tra Libera e la scuola, in vista anche di eventuali prosecuzioni del lavoro in classe, una volta terminata l'esperienza.

2) OFFICINA 21 MARZO

"Noi siamo la memoria che abbiamo e la responsabilità che ci assumiamo. Senza memoria non esistiamo e senza responsabilità forse non meritiamo di esistere"
Josè Saramago

Officina 21 marzo è un percorso sulla memoria viva e sull'impegno e propone una riflessione su storie di persone e avvenimenti legati alle battaglie dell'antimafia in Italia.

I contenuti proposti stimolano a osservare la città di Milano da un punto di vista inedito, critico e rivelatore: Milano non è solo la città della movida, della moda e del consumismo capitalistico, attrazioni irresistibili per il malaffare; ma è anche la generosa città del volontariato, dell'impegno civile e dell'antimafia.

Guidata da operatori di Libera, la visita ad alcuni luoghi di Milano, dedicati a protagonisti dell'antimafia e a vittime della mafia, mostra targhe, monumenti, giardini, che hanno storie intense da raccontare: il contesto degli avvenimenti, l'esempio morale e civile che irradiano e il grande impegno che è nato da quelle vicende. In alcuni casi la stessa storia della fondazione di questi luoghi è simbolo di corresponsabilità, di percorsi partecipativi, di memoria viva e di
intenso impegno civile.
Raccontare tutte queste storie, come fa Libera anche il 21 marzo, contribuisce a ricostruire una grande storia collettiva del nostro Paese e della nostra città, una storia collettiva che interroga la nostra coscienza e il nostro sapere sulle anomalie che pesano sulla nazione italiana, fin dalle sue origini.

Obiettivi
N.B. Gli obiettivi che seguono dovranno essere concordati con gli insegnanti, che potranno indicare quelli che ritengono più adatti alle loro classi, sulla base del contesto scolastico e sociale e dell'età.

1. far acquisire agli alunni informazioni storicamente corrette, stimolando la percezione e la conoscenza che gli studenti hanno del fenomeno mafioso e della sua storia
2. far sperimentare la fecondità della "memoria viva": essa scava sulle ragioni di ciò che è successo, cogliendo in tante battaglie e sacrifici quei sogni, quel desiderio di futuro che accompagnano la vita di tanti protagonisti. Il vero significato di memoria viva sta proprio nell'alimentare, in questa direzione, il nostro agire
3. sensibilizzare, anche nelle piccole cose, a partecipare e a essere solidali con chi chiede dignità e giustizia

LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
COORDINAMENTO PROVINCIALE MILANO
Via Gaetano Donizetti 8/4, Milano

E-mail: milano@territoriale.libera.it
www.liberamilano.it

4. formare cittadini consapevoli nello spirito della Costituzione. Cittadini che prendano coscienza della gravità del fenomeno mafioso, ma nello stesso tempo acquisiscano gli strumenti per guardare con speranza e coraggio a un riscatto collettivo, cui contribuire da protagonisti;
5. stimolare a praticare nel quotidiano il valore della corresponsabilità: Milano è la nostra città, quello che vi accade ci riguarda.

Modalità di svolgimento

Il progetto si articola in 3 incontri, per complessive 5 ore circa:

- il primo (un'ora) in classe, per riflettere sul significato del concetto di memoria e impegno nel contesto di Libera;
- il secondo (due-tre ore circa) per la visita con la classe dei luoghi di memoria scelti
- il terzo (un'ora) in classe per un momento di riflessione e restituzione del senso e del valore formativo di un percorso di memoria.

La presenza sui luoghi di memoria nel territorio milanese stimola negli studenti un'attenzione e una curiosità particolari: dopo l'iniziale riflessione sul valore della memoria in classe e l'uscita in città, nell'ultimo incontro in classe i ragazzi sono invitati ad esporre pensieri e propositi personali.

Sono undici i luoghi simbolo che abbiamo scelto, undici storie di grande forza etica ed emotiva.

1. **"Giardini Falcone-Borsellino" – via Benedetto Marcello**

L' albero dedicato a Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e agli uomini delle loro scorte fu piantato nel '93 da un gruppo di insegnanti e studenti nei giardini che finalmente, nel 2011, ricevono l'intitolazione "Giardini Falcone e Borsellino". Ai piedi della grande magnolia, c'è un cippo con la foto dei due giudici e i nomi degli uomini delle scorte. Il monumento è diventato punto di riferimento della città e delle sue aspirazioni civili, morali e sociali. Ogni anno, il 23 maggio e il19 luglio, studenti, cittadini, istituzioni, insieme a una folla commossa, si incontrano per rinnovare nel ricordo l'impegno per la lotta alla corruzione e alle mafie e riaffermare il desiderio di una società libera.

2. **Monumento al Carabiniere – piazza Diaz**

Davanti al monumento, voluto dal generale Carlo Alberto dalla Chiesa nel 1981 per ricordare i
suoi carabinieri caduti nella lotta contro il terrorismo, in occasione del trigesimo della strage di via Carini, nel '82. è stata posta una lapide dedicata al Generale, alla moglie Emanuela Setti Carraro e all'agente Domenico Russo. In questo luogo, che testimonia la gratitudine della città di Milano, raccontiamo la vita e l'operato del Generale. Raccontiamo di come i suoi insegnamenti, il senso del dovere, la piena assunzione del principio di responsabilità come istituzione e nelle istituzioni, la costante ricerca di strumenti e modalità concrete per combattere ogni illegalità, il terrorismo e Cosa Nostra, siano stati raccolti coralmente dall'impegno di intere generazioni di giovani, oltre che dall'impegno e dalla vita dei diretti familiari. Questo monumento è stato adottato e curato, negli anni, dalle istituzioni, rappresentanze studentesche e singoli cittadini e oggi è diventato meta di veri e propri pellegrinaggi civici.

LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
COORDINAMENTO PROVINCIALE MILANO
Via Gaetano Donizetti 8/4, Milano

E-mail: milano@territoriale.libera.it
www.liberamilano.it

3. **Padiglione d' Arte Contemporanea – via Palestro**
Non tutti sanno che in questo bellissimo luogo della nostra città, il 27 luglio del '93, la mafia mise una bomba per danneggiare la Galleria di arte moderna e il padiglione di arte contemporanea, con l'intento di costringere lo Stato a scendere a patti, proprio sulle leggi antimafia. Il 27 luglio 2013, a distanza di vent'anni dall'esplosione, è stata posizionata sul luogo della strage una targa commemorativa con i nomi di coloro che morirono, facendo il loro dovere, al servizio dello Stato e della nostra sicurezza: l'agente della Polizia municipale Alessandro Ferrari, i vigili del fuoco Carlo La Catena, Stefano Picerno, Sergio Pasotto e Moussafir Driss, immigrato marocchino che dormiva su una panchina del parco adiacente.
4. **Casa Ambrosoli – via Morozzo della Rocca 1**
L'avvocato Giorgio Ambrosoli, insieme al Maresciallo della Guardia di Finanza Silvio Novembre, seppe sconfiggere le trame criminose di Michele Sindona, miranti ad asservire il capitalismo italiano alla finanza criminale e a far pagare le sue truffe ai cittadini italiani. Ambrosoli venne ucciso in via Morozzo della Rocca la notte del 11 luglio 1979, proprio per la sua irriducibilità al compromesso, nel suo incarico di commissario liquidatore della Banca Privata Italiana. Il Comune di Milano e Libera il 19 marzo 2014 hanno posto in via Morozzo della Rocca una targa in ricordo di questo "eroe borghese".
5. **Giardini Lea Garofalo – viale Montello 3**
Per iniziativa di Libera, del coordinamento delle scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva e dei ragazzi delle scuole di Milano che avevano accompagnato la coetanea Denise Cosco nel difficile processo contro il padre e gli assassini della madre, questi giardini,
inizialmente destinati a diventare un parcheggio, sono tornati a vivere e sono stati dedicati il 19 ottobre 2013 alla memoria di Lea Garofalo. Lea aveva denunciato il suo compagno Carlo Cosco e tutta la sua famiglia, che per anni avevano gestito il traffico di droga e imposto il controllo della 'ndrangheta sul quartiere. La giovane coraggiosa madre calabrese venne uccisa a Milano il 24 novembre 2009. Le iniziative pubbliche antimafia, la vita sociale dei giardini, le visite delle scuole, sono il segno dell'energia generata dal sacrificio di Lea, dalla caparbietà di sua figlia Denise, dall'impegno di Libera e dei giovani del Presidio Lea Garofalo.
6. **Giardino Luisa Fantasia- via delle Forze Armate, angolo via Mar Nero**
Giardino dedicato nel 2021 a Luisa Fantasia, giovane mamma originaria di San Severo di Foggia, barbaramente uccisa in casa il 14 giugno del 1975, di fronte alla figlia di 18 mesi, da due giovani legati a una delle prime 'ndrine presenti in Lombardia. La sua unica colpa: essere la moglie del brigadiere dell'Arma dei Carabinieri, Antonio Mascione, che stava indagando sotto copertura sull'arrivo di una grossa partita di eroina, dalla Calabria a Milano.
7. **Giardino Ilaria Alpi- via Mario Borsa, di fronte ai civici 67-69**
Giardino dedicato nel 2021 alla giornalista Rai Ilaria Alpi (1961-1994), vittima di un attentato a Mogadiscio insieme all'operatore tv Miran Hrovatin. Ilaria indagava su traffici illegali di armi e rifiuti tossici in cui ipotizzava il coinvolgimento dell'Italia.
8. **Piazza Piersanti Mattarella- Via Moscova 26-28**
Dal 2021 è stata dedicata una piazza a uno dei politici italiani che maggiormente si è distinto per aver portato avanti la cultura della legalità e che per questo, nello svolgimento delle sue funzioni di Presidente della Regione Sicilia, venne assassinato nel 1980 dalle organizzazioni mafiose.

LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
COORDINAMENTO PROVINCIALE MILANO
Via Gaetano Donizetti 8/4, Milano

E-mail: milano@territoriale.libera.it
www.liberamilano.it

Piersanti Mattarella, fratello dell'attuale Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha sempre portato avanti la convinzione che sviluppo, equità e giustizia sociale possano esistere solo nella legalità e nella trasparenza.
Piazza Piersanti Mattarella, in un luogo centrale di Milano, rappresenta un tributo permanente a tutte le vittime innocenti della criminalità organizzata.

9. Caserma della Guardia di Finanza Silvio Novembre- via Oglio 8

Caserma dedicata nel giugno 2025 a Silvio Novembre, scomparso nel 2019. Maresciallo della Guardia di Finanza, è stato protagonista con l'avvocato Giorgio Ambrosoli delle indagini sulla Banca Privata Italiana di Michele Sindona. Ha contribuito poi, con i commissari liquidatori del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, alla tutela degli interessi collettivi. Fondatore del Circolo Società Civile, ha diffuso in città e nelle scuole il valore della legalità, dell'integrità e della lotta alla corruzione.
All'interno della Caserma è presente uno spazio espositivo permanente con foto, documenti e oggetti personali che raccontano la storia professionale del Maresciallo Novembre.

10. **Murale dedicato a Berta Caceres- via Mosso angolo via Padova**

Berta Càceres . Berta, leader del popolo indigeno Lenca, si batteva per i diritti umani e l'ambiente; è stata uccisa nella sua casa de La Esperanza, in Honduras. nella notte tra il 2 e il 3 marzo 2016. Questo murale testimonia come la street art diventi sempre più spesso arte di denuncia sociale, e gli street artist usino i murales, come questo ritratto bellissimo di Berta Caceres, per dare voce a chi viene silenziato con la violenza.
Sono stati uccisi 164 ecologisti nel 2018 secondo l'ultimo rapporto dell'osservatorio Global Witness, e più della metà sono in America Latina.

11. **Giardino Anna Politkovskaja- Corso Como verso Stazione Garibaldi**

Giardino intitolato nel 2013 ad Anna Politkovskaja, la giornalista russa uccisa nel 2006.
Particolarmente attiva sul fronte dei diritti umani, Politkovskaja è nota principalmente per i suoi reportage sulla guerra in Cecenia e per le sue dure critiche per il mancato rispetto dei diritti civili.

N.B. Necessario un contatto iniziale (anche on line o telefonico) con gli insegnanti coinvolti per:

- chiarimenti eventuali sulle caratteristiche e le finalità del progetto
- assunzione di informazioni sulla classe e le sue peculiarità
- definizione condivisa degli obiettivi e delle modalità di svolgimento

Si raccomanda che gli insegnanti che seguono ogni singola classe siano gli stessi per tutta la durata del percorso, dal contatto iniziale al terzo incontro in classe, allo scopo di assicurare una buona collaborazione tra Libera e la scuola, in vista anche di eventuali prosecuzioni del lavoro in classe, una volta terminata l'esperienza.